



# Croce Rossa Italiana

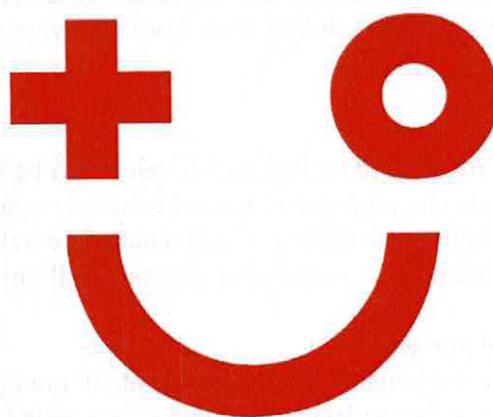
## PROGRAMMA STRATEGICO

**Elezioni Consigliere Giovani del Comitato C.R.I di Cosenza**

**Candidata:**

**Sara Martino**

*Per i Giovani, per il loro entusiasmo e per le loro idee*



**Cari Giovani,**

Vi presento subito quelle che definisco le parole chiavi del mio pensiero:

**CAMBIAMENTO**

**IDEE**

**COINVOLGIMENTO**

**RIMBOCCARSI LE MANICHE**

**ENTUSIASMO**

**DECIDERE INSIEME**

**OBIETTIVI NUOVI**

*Chi sono io?*

Una volta un volontario con un gran cuore mi ha detto che, quando si indossa la divisa, importa solo far presente il proprio nome di battesimo e ricordare che si fa parte della Croce Rossa; giudico questo pensiero l'assioma più importante per un volontario.

Per questo motivo, credo che il modo più giusto per presentarmi a voi sia dirvi che mi chiamo Sara e che sono una di voi: parte dei Giovani CRI!

Il mio viaggio nell'associazione è iniziato da poco più di un anno; poco tempo potreste giustamente obiettare. In realtà è stato il tempo necessario per concedermi una tra le esperienze più significative per un volontario CRI: Solferino; di vivere l'emozione delle gare di primo soccorso insieme ad altri straordinari compagni di avventura; sperimentare la formazione in un campo nazionale quale "Campo Plinio" ad Ercolano; trascorrere una vacanza volontariato a Piombino, esplorando la realtà associativa di un comitato diverso da quello di appartenenza e facendo turni con volontari provenienti da tutt'Italia. Senza dimenticare che ho vissuto a pieni polmoni la realtà del nostro comitato e da tempo sgomito per dare sempre più spazio alla componente giovani.

In punta di piedi ma con solida convinzione, decido adesso di candidarmi ad un ruolo di rappresentanza, per diventare portavoce di quei valori che mi sono entrati nel cuore ed in cui credo profondamente.

Ribadisco che non sono in cerca di gloria o di una carica da appuntare al petto, ma voglio dare tutta me stessa per consentire ad ogni Giovane della Croce Rossa di avere un suo spazio e la possibilità di esprimersi.

*Cos'è Croce Rossa per me?*

La Croce Rossa mi ha dato un'identità ed un insieme di valori. Mi ha fatto sentire parte di un qualcosa di estremamente grande che però tiene in considerazione ogni suo piccolo pezzetto: ogni suo volontario. In una storia lunghissima adesso ci sono anche io e nella mia storia adesso c'è anche Croce Rossa. Questo è un sentimento che vorrei si accendesse nell'animo di ogni Giovane CRI.

*Cosa rappresenta questo ruolo per me?*

Se il giovane CRI è motore di cambiamento, il rappresentante di quel giovane deve essere la sua benzina! L'entusiasmo è la chiave per aprirsi agli altri ed è l'empatia la chiave per far sì che gli altri si aprano con te. Nel ricoprire questo ruolo voglio impegnarmi innanzitutto nell'essere guida di quest'entusiasmo e di quest'empatia e di veicularli per lo sviluppo dell'intero gruppo Giovani. È essenziale creare un ambiente confortevole ed accogliente e rendere Croce Rossa un polo attraente per i giovani. Personalmente voglio rappresentare un riferimento e non un ostacolo.

### ***Qual è la mia visione?***

Il principale obiettivo che mi prefisso è di vedere soddisfazione e fierezza sui volti dei Giovani. Voglio che ognuno, qui in comitato, trovi il suo posto, la sua carica adrenalinica e che non si senta giudicato da un qualcuno che valuta la Croce Rossa come un qualcosa di personale. Vorrei vedere gioia, divertimento, entusiasmo. So cosa vuol dire non essere accolti in un ambiente e so cosa vuol dire andare in comitato per fare turno lasciando quello che ci logora a casa, cercando di fare del bene per dimenticare il nostro male.

Per questo motivo, **la sfida prioritaria sarà fare in modo che tutti si sentano accolti, solo così potremo avere partecipazione.**

Il consiglio ed i referenti di attività non servirebbero a nulla, se non ci fossero anche volontari pronti a mettersi in prima linea per lo svolgimento di un progetto. La poca partecipazione nasce dal poco coinvolgimento e dalla poca stima verso le idee altrui. Pochi aderiscono ai progetti, pochi ritengono le attività “interessanti”, altri impattando con un ambiente ostile che non stimola la loro voglia di fare si demotivano e finiscono per abbandonare la realtà associativa. Si può e si deve portare avanti la voce dei Giovani, soprattutto, sostenerli nella promozione delle loro idee.

Personalmente ho una convinzione specifica a riguardo: credo non si possa né bocciare né bloccare un progetto ancora prima che venga realizzato, quando è ancora solo un'idea. Questo ostacola la nascita di nuove attività e disincentiva la progressiva evoluzione dell'associazione. Come ben sappiamo tutti, il successo non consiste nel non commettere errori ma nel non ripeterli una seconda volta.

Per realizzare questa visione, suggerirei di concentrarci sulle seguenti priorità chiave:

#### **1. I GIOVANI E LE LORO IDEE AL CENTRO**

- **Opportunità di continuo confronto tra i componenti del pull giovani:** tra il gruppo deve esserci una comunicazione assidua, continua e limpida, non veicolata da terzi.
- **Comunicazione attiva tra gruppo Giovani, tra soci, tra Direttivo e Rappresentante Giovani**
- **Potenziare la struttura attuale del gruppo Giovani:** è necessario puntare su un coinvolgimento attivo nella pianificazione delle attività e nei servizi attraverso riunioni strategico-organizzative.
- **Le idee le portano in tavola i Giovani:** bisogna concentrarsi sulla programmazione di momenti in cui i giovani si sentano liberi di dire espressamente su quali target concentrarsi;
- **Dobbiamo imparare a lavorare di squadra:** Divisione dei compiti in base alle proprie propensioni e capacità. Ad ognuno tocca il suo pezzetto di lavoro, la buona riuscita di un'attività dipende dalla sinergia del nostro lavoro.
- **Ci serve un posto tutto nostro:** allestire un posto in comitato dedicato agli incontri di pianificazione o ai momenti ricreativi tra Giovani.
- **Prevedere momenti conviviali tra volontari:** perché tra colleghi si lavora bene ma da amici si lavora meglio.

## 2. VALORIZZARE E PROMUOVERE LA FORMAZIONE

- **Favorire la formazione:** il ventaglio delle attività giovani è ampio, gli ambiti in cui formarsi ancor di più. Investire sulla giusta formazione valorizzerà le nostre competenze associative e professionali.
- **Lavoro attivo con il Responsabile della Formazione:** non tutti conoscono questa figura! Diventerà essenziale nella costruzione di una formazione cucita su misura per ogni Giovane, che ne rispetti le esigenze e le potenzialità. Ciò non valorizza solo nel personale il volontario ma simultaneamente apporta beneficio e vantaggio al comitato. Più giovani potenziano la loro formazione, più le attività pianificate acquisiscono valore maggiore.
- **Incentivare la partecipazione dei volontari a programmi, attività di formazione, conferenze e missioni all'esterno delle porte del comitato.**

## 3. COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE SOCIAL

- **Sviluppare la comunicazione social:** incoraggiare un cambiamento di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi. È chiaro che una delle tante forze dei giovani sia l'imprinting innato con le nuove tecnologie, perché non sfruttare al meglio questa potenzialità, incanalandola in appositi spazi social, quali instagram, TikTok, page strutturate adeguatamente per rispondere alle richieste del popolo social, nei rispetti e limiti dello statuto normativo e del codice etico CRI.
- **Realizzare un Podcast e appuntamenti di discussione:** su temi quali: giustizia, legalità, salute, nutrizione-disordini alimentari/rapporti col cibo, sessualità ed altro ancora.

## 4. AGIRE TRASVERSALMENTE SU TUTTI GLI OBIETTIVI STRATEGICI CRI

- **Integrare attività che combacino con i diversi indirizzi di Area:** ciò avvicenderebbe la componente Giovani ad attività di stampo "senior" a cui ancora non possono avvicinarsi, come il 118 ed andrebbe a creare anche un bell'ambiente di scambio tra il pull giovani e la componente anziani. Esempi di attività legate ai diversi obiettivi strategici sono: progetti che ci avvicinino all'ospedale, attività di Protezione Civile, legate all'area dell'emergenza, senza sottovalutare l'enorme potenzialità dell'area del sociale.
- **Appuntamento fisso con Esercitazioni, Trucco e Simulazioni:** per prepararsi al meglio alle gare di primo soccorso ed alle attività di TSSA, coinvolgendo gli appassionati dell'ambito Salute che per motivi anagrafici non possono ancora prendere parte ai servizi sanitari.
- **Promozione della Donazione Volontaria del Sangue ai più Giovani:** avvicinare il gruppo giovani al mondo della donazione, educandoli ed avvicinandoli ad una scelta spesso poco considerata, guardando alla propedeuticità di tale scelta.

## 5. GIOVANI E SOCIETÀ

- **Avviare il servizio civile in CRI:** avviamo noi il servizio impedendo che molti volontari si appoggino ad associazioni esterne.
- **Valorizzare le occasioni di festa con eventi a tema creati ad hoc:** eventi a tema tipo Natale, Halloween, Carnevale, una festa di primavera che vada a coinvolgere quanti più ragazzi possibili del nostro territorio. Organizzando nel modo corretto tutte le dinamiche del caso, la riuscita dell'attività potrebbe sorprenderci.
- **Instaurare rapporti duraturi con le istituzioni scolastiche:** sarebbe opportuno aumentare la nostra presenza tra la popolazione, per moltiplicare il grado di efficacia delle nostre azioni. In collaborazione con area 3 (emergenza), si potrebbero organizzare, durante la settimana nazionale della Protezione Civile, attività nelle scuole o durante il World Restart a Heart Day e attività di mass training nelle piazze della nostra città.
- **Promuovere azioni di partenariato locale:** sono infinite le collaborazioni che potremmo stipulare con enti vicini e lontani alla nostra città.

## 6. STRUMENTI DI FEEDBACK

### A cosa servono

Tenere traccia delle attività, delle risorse e dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I dati di valutazione aiutano ad identificare potenziali correzioni di rotta e contribuiscono all'apprendimento organizzativo a lungo termine. Si fa e poi si valuta quello che si è fatto! (Tutti insieme).

- **Interviste singole:** rivolte ai Giovani ed alla gente con cui ci andiamo ad interfacciare, al fine di registrare un nostro feedback interno ed il loro punto di vista rispetto all'impatto delle azioni della CRI nei confronti dei giovani.
- **Focus group:** al fine di raccogliere opinioni, dati e riflessioni sulla capacità di risposta della CRI ai bisogni dei giovani (il Comitato Nazionale organizza focus group rivolti ai beneficiari). Nello specifico saranno coinvolti i Responsabili delle Direzioni Strategiche e i giovani destinatari delle attività e dei progetti CRI.
- **Google form anonimi di feedback:** è opportuno monitorare cosa ci si aspetta e cosa si vorrebbe cambiare tramite un approccio Item-survey.

## **COSA VOGLIO RAGGIUNGERE NEI PROSSIMI 2 ANNI**

- Aumento partecipazione del 50%
- Creare uno spazio Giovani in comitato (ricreativo ed organizzativo)
- Creare momenti di incontro e podcast
- Pagina social Giovani
- Nuovi ingressi Giovani
- Almeno 2 attività in piazza con cadenza annuale (ben fatte)
- Aumento dei donatori Giovani
- Servizio civile in CRI
- 1 attività nelle scuole all'anno
- Trovare una direzione strategica nostra: ciò significa conoscere i bisogni della nostra comunità, capire cosa vogliono i nostri cittadini, che impatto possiamo avere nella società. Serve un'indagine attenta ed una programmazione specifica.
- Abbinare un almeno un progetto ad ogni Area (Obiettivo strategico)
- AUTONOMIA GIOVANI

*Concludo ponendo ad ognuno di voi delle domande:*

**Ti senti parte attiva del comitato?**

**Sei tu insieme agli altri giovani a costruire le attività che alla fine vengono svolte?**

**Le tue idee vengono accolte o ascoltate?**

**Ti senti te stesso in comitato?**

Le linee programmatiche proposte sono solo alcuni spunti da cui poter partire, il vero programma si costruisce insieme ed io aspetto con ansia di sapere cosa vi aspettate da Croce Rossa!

Cambiamo tutto questo lavorando di squadra e valorizziamo a partire dal nostro piccolo comitato la Croce Rossa. Non dimentichiamo il potere che possiede Croce Rossa nel mondo e ricordiamo che anche noi ne facciamo parte.

In tutto questo, ovviamente, saremo promotori dei 7 principi che contraddistinguono universalmente la nostra associazione e che guidano le nostre azioni: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, ed Universalità. L'ottavo principio sei tu!

Io sono pronta a mettermi in gioco, e voi?